

## 712 - BILANCIO ABBREVIATO D'ESERCIZIO

Data chiusura esercizio 31/12/2016

**UBROKER S.R.L.**

### DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale: TORINO TO VIA DIGIONE 13 BIS

Numero REA: TO - 1188009

Codice fiscale: 11101970017

Forma giuridica: SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA

### Indice

Capitolo 1 - BILANCIO PDF OTTENUTO IN AUTOMATICO DA XBRL .....	2
Capitolo 2 - VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA .....	30

## UBROKER S.R.L.

### Bilancio di esercizio al 31-12-2016

Dati anagrafici	
Sede in	VIA DIGIONE 13 BIS TORINO TO
Codice Fiscale	11101970017
Numero Rea	TO 1188009
P.I.	11101970017
Capitale Sociale Euro	10.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	351400
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Gli importi presenti sono espressi in Euro

v.2.5.3

UBROKER S.R.L.

## Stato patrimoniale

	31-12-2016	31-12-2015
<b>Stato patrimoniale</b>		
<b>Attivo</b>		
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
I - Immobilizzazioni immateriali	713.164	511.558
II - Immobilizzazioni materiali	3.882	581
III - Immobilizzazioni finanziarie	320.000	-
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>1.037.046</b>	<b>512.139</b>
<b>C) Attivo circolante</b>		
<b>II - Crediti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.304.392	576.240
<b>Totale crediti</b>	<b>2.304.392</b>	<b>576.240</b>
IV - Disponibilità liquide	226.784	397
<b>Totale attivo circolante (C)</b>	<b>2.531.176</b>	<b>576.637</b>
D) Ratei e risconti	305.213	2.646
<b>Totale attivo</b>	<b>3.873.435</b>	<b>1.091.422</b>
<b>Passivo</b>		
<b>A) Patrimonio netto</b>		
I - Capitale	10.000	10.000
IV - Riserva legale	566	-
VI - Altre riserve	130.746	(1)
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-	(4.407)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	93.344	15.717
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>234.656</b>	<b>21.309</b>
B) Fondi per rischi e oneri	-	275
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	23.330	6.544
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.530.930	996.627
esigibili oltre l'esercizio successivo	84.266	66.667
<b>Totale debiti</b>	<b>3.615.196</b>	<b>1.063.294</b>
E) Ratei e risconti	253	-
<b>Totale passivo</b>	<b>3.873.435</b>	<b>1.091.422</b>

v.2.5.3

UBROKER S.R.L.

## Conto economico

	31-12-2016	31-12-2015
<b>Conto economico</b>		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.566.302	1.375.753
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	64.029	136.250
5) altri ricavi e proventi		
altri	66.231	78.048
Totale altri ricavi e proventi	66.231	78.048
Totale valore della produzione	6.696.562	1.590.051
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	4.508.644	983.625
7) per servizi	1.415.294	333.207
8) per godimento di beni di terzi	111.475	22.418
9) per il personale		
a) salari e stipendi	215.336	138.631
b) oneri sociali	39.193	30.758
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	19.086	6.527
c) trattamento di fine rapporto	13.416	6.527
e) altri costi	5.670	-
Totale costi per il personale	273.615	175.916
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	13.252	486
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	12.845	421
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	407	65
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	10.000	2.500
Totale ammortamenti e svalutazioni	23.252	2.986
14) oneri diversi di gestione	91.674	10.993
Totale costi della produzione	6.423.954	1.529.145
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	272.608	60.906
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	10.582	4
Totale proventi diversi dai precedenti	10.582	4
Totale altri proventi finanziari	10.582	4
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	51.409	17.660
Totale interessi e altri oneri finanziari	51.409	17.660
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(40.827)	(17.656)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	231.781	43.250
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	138.404	26.469
imposte relative a esercizi precedenti	22	-
imposte differite e anticipate	11	1.064
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	138.437	27.533
21) Utile (perdita) dell'esercizio	93.344	15.717

## **Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2016**

### **Nota integrativa, parte iniziale**

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2016.

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del codice civile. Infatti, l'organo amministrativo, in forza delle novità civilistiche introdotte dal DLgs. 139/2015, in relazione alla propria struttura societaria e quindi in un'ottica di semplificazione, ha deciso di abbandonare la forma ordinaria del bilancio d'esercizio.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità nella loro versione revisionata nell'anno 2016; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Come consentito dall'art. 2435-bis del codice civile, non è stata redatta la relazione sulla gestione. Nel presente documento non vengono peraltro fornite le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 c.c., in quanto non pertinenti.

Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 evidenzia un risultato di esercizio positivo di euro 93.344.

L'esercizio di riferimento del bilancio è stato caratterizzato da un deciso aumento dei ricavi che sono passati da euro 1.375.753 del 2015 ad euro 6.566.302 del 2016. Tale sviluppo è da riferirsi al notevole incremento dei clienti aziendali e conseguentemente dei servizi di erogazione per le utenze fornite.

Si segnala che nel corso dell'esercizio sono stati sostenuti rilevanti investimenti per far fronte all'adempimento del cosiddetto "Canone RAI in bolletta", che ha reso necessario lo sviluppo di nuovi software, per la determinazione dei soggetti obbligati al versamento e la gestione dei flussi con l'Agenzia delle Entrate, e l'impiego di risorse umane orientate quasi esclusivamente all'attuazione delle procedure necessarie.

### **Il Contesto Normativo del Mercato dell'Energia in Italia**

La liberalizzazione del mercato dell'energia rappresenta una delle riforme di maggior rilievo degli ultimi anni. Il costo dell'energia rappresenta ancora una voce di spesa piuttosto elevata a carico delle imprese e delle famiglie.

Le bollette sono state semplificate, in modo da consentire ad un utente meglio informato di gestire i suoi consumi realizzando risparmi consistenti. Il cliente sta diventando così più consapevole e attento, in un mercato che fino a pochi anni fa era molto rigido e complesso.

Dei quattro principali processi della value chain nell'approvvigionamento del mercato dell'energia (Generazione, Trasmissione, Distribuzione e Vendita) ben due sono stati liberalizzati: Generazione e Vendita. Al contrario la Trasmissione è gestita da Terna tramite concessione statale (monopolio) e la Distribuzione è gestita da soggetti locali, sempre grazie a concessioni statali (monopoli locali).

L'Unione Europea ha aperto una procedura d'infrazione contro l'Italia per il mancato recepimento delle Direttive costituenti il cosiddetto "Terzo Pacchetto Energia" (un corpo articolato di norme volte a completare il percorso di piena liberalizzazione dei mercati energetici nazionali dei Paesi membri, che tocca tutti gli attori della filiera: trasmissione, distribuzione, vendita). In particolar modo in tema di switching si contesta il mancato recepimento dell'obbligo di consentire al cliente finale di cambiare il proprio fornitore entro il tempo massimo di 3 settimane, oltre che dell'obbligo di "chiudere i conti" di una fornitura cessata entro il termine di 6 settimane (tempistiche ancora oggi lontane dall'essere rispettate).

Ampliando la visuale al prossimo futuro, secondo il Ddl Concorrenza, dal luglio 2019 sarà abolito il Servizio di Maggior Tutela (riservato ai clienti domestici e alle piccole imprese: fatturato <10 mln di euro e dipendenti <50 unità).

Milioni di clienti entreranno a far parte del mercato libero, un'importantissima opportunità per incrementare la customer base e il fatturato per gli operatori che agiscono in regime di libera concorrenza.

## Il Mercato Dell'energia In Italia

### ENERGIA ELETTRICA

#### VOLUMI E DISTRIBUZIONE DEL MERCATO ITALIANO DELL'ENERGIA ELETTRICA

Volumi in GWh; punti di prelievo in migliaia

REGIONE	DOMESTICO		NON DOMESTICO		TOTALE	
	VOLUMI	PUNTI DI PRELIEVO	VOLUMI	PUNTI DI PRELIEVO	VOLUMI	PUNTI DI PRELIEVO
Piemonte	3.996	2.321	16.462	578	20.459	2.899
Valle d'Aosta	145	112	728	28	873	141
Lombardia	9.700	4.773	50.513	1.091	60.213	5.865
Trentino Alto Adige	949	537	5.057	168	6.006	705
Veneto	5.077	2.279	21.895	592	26.972	2.871
Friuli Venezia Giulia	1.247	642	7.387	150	8.634	792
Liguria	1.524	1.027	4.388	261	5.912	1.288
Emilia Romagna	4.572	2.217	19.343	613	23.915	2.830
Toscana	3.789	1.875	13.407	543	17.196	2.418
Umbria	857	422	4.078	121	4.935	543
Marche	1.427	740	4.965	212	6.392	952
Lazio	5.808	2.737	14.837	677	20.645	3.415
Abruzzo	1.213	719	4.214	167	5.427	886
Molise	268	176	988	42	1.256	218
Campania	5.056	2.241	11.062	575,581	16.118	2.817
Puglia	3.803	1.909	8.520	525	12.323	2.434
Basilicata	468	286	1.618	78	2.087	364
Calabria	1.928	1.049	3.247	238	5.176	1.287
Sicilia	5.263	2.422	10.124	578	15.387	3.000
Sardegna	2.020	871	6.027	210	8.047	1.081
<b>ITALIA</b>	<b>59.114</b>	<b>29.356</b>	<b>208.870</b>	<b>7.451</b>	<b>267.984</b>	<b>36.807</b>

Fonte: Indagine annuale sui settori regolati.

Tabella 1

Nella Tabella sono rappresentati i volumi distribuiti e i clienti (cioè i punti di prelievo) suddivisi per regione e per settore di consumo. La distribuzione territoriale non mostra novità di rilievo.

I prelievi maggiori, domestici e non domestici, sono concentrati in Lombardia, dove si distribuisce complessivamente il 22,5% dell'energia elettrica prelevata in Italia. I punti di prelievo corrispondenti rappresentano il 16,4% del totale. Altre regioni rilevanti sono il Veneto, che incide per il 10,1% del consumo nazionale, l'Emilia Romagna, dove viene prelevato un altro 8,9%, il Lazio (7,7%), il Piemonte (7,6%), la Toscana (6,4%), la Campania (6%) e la Sicilia (5,7%). Un quinto dell'energia distribuita a livello nazionale è prelevato nelle restanti undici regioni.

In Italia, come si è detto, nel 2015 la distribuzione ha servito quasi 37 milioni di utenti: 29,4 milioni (l'80% circa) di famiglie e 7,5 milioni (il 20%) di punti non domestici. In termini di energia prelevata, naturalmente, le quote si invertono, essendo i volumi dei domestici pari a 59,1 TWh e quelli dei non domestici pari a 208,9 TWh.

Rispetto al 2014 sono diminuiti gli utenti non domestici (0,6%), mentre quelli domestici hanno registrato un piccolo incremento (0,04%). Sono però cresciuti i prelievi di entrambe le categorie.

v.2.5.3

UBROKER S.R.L.

L'aumento maggiore si evidenzia per gli utenti domestici che hanno consumato quasi 2 TWh in più rispetto al 2014 (+3,2%), mentre i punti di prelievo non domestici hanno prelevato quasi 4 TWh in più rispetto al 2014, registrando quindi un aumento percentualmente inferiore (+1,8%), dato il maggior livello di consumo complessivo.

**Volumi distribuiti in GWh; clienti (punti di prelievo) in migliaia; prelievo medio in kWh**

CLASSE DI POTENZA E DI CONSUMO	VOLUMI	PUNTI DI PRELIEVO	PRELIEVO MEDIO
Fino a 1,5 kW	256	572	447
Fino a 1.800 kWh	190	546	348
1.800-2.640 kWh	35	16	2.223
2.641-4.440 kWh	25	8	3.300
Oltre 4.400 kWh	5	1	5.757
Punti di prelievo serviti per frazioni d'anno	1	2	516
<b>Da 1,5 kW a 3 kW</b>	<b>49.655</b>	<b>26.284</b>	<b>1.889</b>
Fino a 1.800 kWh	13.427	13.614	986
1.800-2.640 kWh	13.961	6.204	2.251
2.641-4.440 kWh	17.957	5.401	3.325
Oltre 4.440 kWh	3.873	730	5.308
Punti di prelievo serviti per frazioni d'anno	437	336	1.300
<b>Oltre 3 kW</b>	<b>9.204</b>	<b>2.500</b>	<b>3.681</b>
Fino a 1.800 kWh	703	622	1.130
1.800-2.640 kWh	874	364	2.398
2.641-4.440 kWh	2.951	820	3.601
Oltre 4.440 kWh	4.578	659	6.951
Punti di prelievo serviti per frazioni d'anno	98	36	2.759
<b>TOTALE CLIENTI DOMESTICI</b>	<b>59.114</b>	<b>29.356</b>	<b>2.014</b>

Fonte: Indagine annuale sui settori regolati.

Tabella 2

## PLAYER E CONCENTRAZIONE DEL MERCATO

Si vanno ora ad illustrare alcuni dati del mercato di riferimento, in modo da comprenderne soprattutto la concentrazione dello stesso. Gli stessi si riferiscono all'anno 2015 in quanto non si posseggono dati definitivi maggiormente aggiornati.

Nel 2015, hanno dichiarato nell'Anagrafica operatori di svolgere (anche per un periodo limitato dell'anno) l'attività di vendita nel mercato di maggior tutela 135 soggetti, di cui 134 hanno risposto all'Indagine; le imprese che hanno dichiarato di svolgere l'attività di vendita nel mercato libero sono invece 487; 404 (cioè l'83%) di queste ha risposto all'Indagine e tra loro ve ne sono 45 che hanno comunicato di essere rimaste inattive nel corso dell'anno.

MERCATO	IMPRESE OPERANTI <sup>(A)</sup>	IMPRESE RISPONDENTI	DI CUI INATTIVE
Servizio di maggior tutela	135	134	-
Servizio di salvaguardia	2	2	-
Vendita ai clienti liberi	487	404	45

(A) Imprese che nell'Anagrafica operatori hanno dichiarato di svolgere l'attività nel 2015, anche per un periodo limitato dell'anno.

Fonte: Anagrafica operatori dell'Autorità e Indagine annuale sui settori regolati.

Tabella 3

Tenendo conto che molti soggetti sono presenti in più di uno dei segmenti della vendita finale, il totale delle imprese operanti nel mercato della vendita finale elettrica non può essere calcolato come somma dei soggetti di ciascuna fase. D'altro canto,

per analizzare lo sviluppo del numero di imprese che lavorano nel mercato finale della vendita elettrica, è sufficiente concentrarsi sul segmento del mercato libero, dati i vincoli all'ingresso di nuovi operatori esistenti nel mercato di salvaguardia e in quello di maggior tutela.

**Mercato finale della vendita per tipologia di mercato e di cliente**

Anni 2008 - 2015

**Volumi (GWh)**

	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
<b>Mercato di maggior tutela</b>	<b>89.860</b>	<b>84.077</b>	<b>79.328</b>	<b>73.503</b>	<b>69.850</b>	<b>63.832</b>	<b>57.963</b>	<b>56.911</b>
Domestico	59.917	57.310	54.182	49.425	46.664	42.657	38.626	37.946
Non domestico	29.943	26.767	25.146	24.078	23.186	21.176	19.337	18.965
<b>Mercato di salvaguardia</b>	<b>12.631</b>	<b>7.225</b>	<b>6.306</b>	<b>5.776</b>	<b>5.161</b>	<b>4.407</b>	<b>3.253</b>	<b>3.817</b>
<b>Mercato libero</b>	<b>188.833</b>	<b>180.969</b>	<b>182.848</b>	<b>196.121</b>	<b>189.486</b>	<b>189.707</b>	<b>186.587</b>	<b>192.420</b>
Domestico	2.441	5.091	8.877	12.384	14.597	16.881	18.833	21.056
Non domestico	186.392	175.878	173.971	183.738	174.889	172.826	167.754	171.364
<b>Mercato totale</b>	<b>291.324</b>	<b>272.271</b>	<b>268.482</b>	<b>275.400</b>	<b>264.497</b>	<b>257.947</b>	<b>247.802</b>	<b>253.149</b>

**Punti di prelievo**

	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
<b>Mercato di maggior tutela</b>	<b>32.620</b>	<b>31.643</b>	<b>30.584</b>	<b>28.791</b>	<b>27.821</b>	<b>26.608</b>	<b>25.407</b>	<b>24.208</b>
Domestico	27.155	26.458	25.424	24.016	23.173	22.204	21.203	20.306
Non domestico	5.465	5.185	5.160	4.775	4.648	4.404	4.204	3.902
<b>Mercato di salvaguardia</b>	<b>189</b>	<b>130</b>	<b>111</b>	<b>107</b>	<b>113</b>	<b>93</b>	<b>75</b>	<b>85</b>
<b>Mercato libero</b>	<b>2.997</b>	<b>4.277</b>	<b>5.946</b>	<b>7.640</b>	<b>8.713</b>	<b>10.232</b>	<b>11.700</b>	<b>12.714</b>
Domestico	870	1.829	3.240	4.766	5.798	7.105	8.425	9.377
Non domestico	2.127	2.449	2.706	2.874	2.915	3.127	3.275	3.337
<b>Mercato totale</b>	<b>35.806</b>	<b>36.050</b>	<b>36.640</b>	<b>36.538</b>	<b>36.647</b>	<b>36.932</b>	<b>37.181</b>	<b>37.007</b>

Il numero di punti di prelievo, espresso in migliaia, è calcolato con il criterio del pro-die.

I dati si riferiscono agli operatori che hanno risposto alle varie edizioni dell'Indagine annuale sui settori regolati.

I dati relativi al 2015 sono provvisori.

Fonte: Indagine annuale sui settori regolati

Tabella 4

Il numero di venditori di energia elettrica è, quindi, cresciuto nel 2015 di 37 unità, tutte sul mercato libero. Si mantiene quindi il trend di espansione che nel segmento della vendita perdura quasi ininterrottamente dal 2008.

Con una quota ogni anno leggermente più bassa rispetto all'anno precedente, ma sempre distanziata dal gruppo inseguitore, l'operatore dominante dell'intero mercato resta il gruppo Enel, quest'anno al 33,7%, seguito da Edison con il 6,8% e da Eni con il 4,3%. Dei tre, solo Eni mostra una quota in aumento rispetto al 2014: i valori per lo scorso anno sono, infatti, 34% per Enel, 8,1% per Edison e 4% per Eni (Tabella 5).

Il gruppo Enel mantiene la sua importanza nel mercato totale grazie alla sua sostanziale dominanza nel c.d. mass market, costituito dal settore domestico e dai clienti non domestici allacciati in bassa tensione: più di metà di questo mercato - il 55,5%, per la precisione è infatti servito da Enel, mentre Eni, che è in seconda posizione, possiede una quota del 4,2%.

Al contrario, nei segmenti dei clienti non domestici in media e in alta/altissima tensione, dal 2013 Enel non è più il primo operatore anche se mantiene quote di mercato poco distanti da quelle dei suoi concorrenti.

Nel 2015 il livello di concentrazione del mercato totale è lievemente diminuito: i primi tre operatori (gruppi societari) coprono il 44,8% delle vendite complessive (la quota era del 46,1% nel 2014); l'indice HHI è sceso da 1.330 a 1.297. Occorrono 16 gruppi (come lo scorso anno) per superare il 75%.

Nel 2015 il 73,8% dell'energia consumata dalle famiglie è stato venduto dal gruppo Enel (74,4% nel 2014); con una quota del 5,4%, il secondo gruppo è risultato Eni, mentre Acea ha mantenuto la terza posizione con il 3,9%. Complessivamente, i primi cinque operatori (Edison e A2A insieme a quelli già citati) detengono l'87,8% del settore domestico (l'88,8% nel 2014).

v.2.5.3

UBROKER S.R.L.

Prendendo a riferimento le vendite a clienti non domestici alimentati in bassa tensione, la quota del gruppo Enel, pari al 40,6%, rimane ben distanziata dal 4,3% del secondo gruppo che, per la prima volta, è risultato Gala. Seguono Hera con il 4,0%, Edison con il 3,6% ed Eni con il 3,3%.

### Mercato finale della vendita per gruppo societario e tipologia di cliente

*Volumi (GWh) Anno 2015*

Gruppo societario	Clienti domestici	Clienti non domestici			Totale
		BT	MT	AT e AAT	
Enel	43.519	29.589	8.889	3.424	85.421
Edison	1.330	2.658	8.896	4.232	17.116
Eni	3.194	2.375	4.381	915	10.865
Gala	65	3.152	6.072	175	9.463
Hera	1.030	2.933	4.652	262	8.877
Acea	2.289	2.146	2.772	1.323	8.530
Axpo Group	16	1.297	2.619	3.703	7.636
Sorgenia	308	1.616	3.729	381	6.033
A2A	1.500	2.024	2.180	181	5.884
E.On	185	1.496	3.600	522	5.802
Metaenergia	22	481	4.424	172	5.099
C.V.A.	122	1.913	2.729	1	4.765
Energetic Source	79	1.731	1.966	229	4.005
Green Netwprk	200	287	1.741	1.665	3.892
Dolomiti Energia	553	1.220	1.710	217	3.699
Iren	1.096	1.040	1.406	60	3.603
Repower	-	1.778	1.636	5	3.419
Duferco	30	413	505	2.286	3.235
Engie	316	79	977	1.833	3.204
Egea	34	405	2.149	248	2.836
Altri operatori	3.114	14.194	27.335	5.121	49.764
<b>Totale</b>	<b>59.002</b>	<b>72.827</b>	<b>94.366</b>	<b>26.954</b>	<b>253.149</b>

I dati si riferiscono agli operatori che hanno risposto alle varie edizioni dell'Indagine annuale sui settori regolati.

Fonte: Indagine annuale sui settori regolati

*Tabella 5*

## GAS NATURALE

### VOLUMI E DISTRIBUZIONE DEL MERCATO ITALIANO DEL GAS NATURALE

#### Clienti e prelievi per tipologia di cliente e regione

Clienti in migliaia (gruppi di misura attivi e non attivi, ma collegati al 31 dicembre) e volumi in M(m<sup>3</sup>)

Anno 2015	Uso domestico		Condominio uso domestico		Altri usi		Attività di servizio pubblico	
	Clienti	Volumi	Clienti	Volumi	Clienti	Volumi	Clienti	Volumi
Piemonte	1.818	1.398	38	442	235	1.439	9	135
Valle d'Aosta	18	15	1	8	3	19	0	6
Lombardia	4.376	3.610	56	844	457	3.505	16	245
Trentino A.A.	238	174	8	69	30	347	2	46

v.2.5.3

UBROKER S.R.L.

Veneto	1.878	1.724	16	159	216	1.763	6	96
Friuli V.G.	497	398	6	74	52	308	2	40
Liguria	811	379	10	174	52	216	3	35
Emilia Romagna	2.057	1.819	24	283	214	1.783	11	79
Toscana	1.484	1.080	12	108	123	895	5	56
Umbria	325	220	2	16	35	224	1	15
Marche	615	478	5	32	62	325	3	34
Lazio	2.088	1.020	26	287	188	583	10	124
Abruzzo	574	384	3	18	79	224	2	24
Molise	119	77	1	10	12	26	1	7
Campania	1.262	586	6	38	140	301	5	40
Puglia	1.256	748	2	16	71	236	3	36
Basilicata	183	130	1	7	21	37	1	11
Calabria	366	193	1	3	65	57	3	16
Sicilia	998	479	2	11	74	143	3	23
Sardegna	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>20.962</b>	<b>14.913</b>	<b>220</b>	<b>2.598</b>	<b>2.129</b>	<b>12.430</b>	<b>86</b>	<b>1.066</b>

I dati si riferiscono agli operatori che hanno risposto alle varie edizioni dell'Indagine Annuale.

Fonte: Indagine annuale sui settori regolati.

*Tabella 6*

Nel 2015 il settore domestico risulta composto da circa 21 milioni di clienti che hanno prelevato quasi 15 G(m3), ovvero il 48,1% di tutto il gas distribuito. Se ai volumi del settore domestico in senso stretto aggiungiamo quelli dei condomini con uso domestico, il consumo del settore "domestico allargato" raggiunge la ragguardevole quota del 56,5% di tutto il gas distribuito in Italia, oltre che una frazione dei clienti totali del 90,5%.

Circa un miliardo di metri cubi (cioè il 3,4% del totale) è stato prelevato dalle attività di servizio pubblico, definite come i punti di riconsegna nella titolarità di una struttura pubblica o privata che svolge un'attività riconosciuta di assistenza, tra cui ospedali, case di cura e di riposo, carceri e scuole.

Gli "altri usi" rappresentano il 9,1% dei clienti e il 40,1% dei volumi distribuiti. I consumi medi che emergono da questi dati sono coerenti con quelli evidenziati dalle suddivisioni dei prelievi osservate finora: 711 m3 per i clienti domestici, 11.789 per i condomini, 12.335 per le attività di servizio pubblico, 5.839 per gli "altri usi" e 1.325 per tutti i clienti nel loro complesso. Tutti gli usi presentano consumi medi in aumento rispetto al 2014.

Complessivamente, quindi, il valore delle vendite finali risulta pari a 54,1 G(m3), con una crescita di 448 milioni rispetto al 2014.

La risalita dei consumi finali, appare strettamente legata agli andamenti climatici che nel 2015 hanno spinto i consumi per riscaldamento nei mesi invernali (vedi infra l'incremento dei consumi civili) e quelli per il raffrescamento (intermediati dalla generazione elettrica) nei mesi estivi.

**Clienti (migliaia)**

Fascia di prelievo (m <sup>3</sup> /anno)	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
0-120	4.431	4.477	4.747	4.767	5.069	5.559	5.549
121-480	4.702	4.594	4.734	4.885	4.888	5.650	5.545
481-1.560	8.849	8.943	9.255	9.440	9.390	9.482	9.444
1.561-5.000	3.343	3.685	3.246	3.146	3.153	2.155	2.423
5.001-80.000	479	517	471	466	473	391	417
80.001-200.000	16	17	15	15	15	11	12
200.001-1.000.000	7	7	7	7	7	6	6
Oltre 1.000.000	2	2	2	2	2	2	2
<b>Totale</b>	<b>21.829</b>	<b>22.242</b>	<b>22.477</b>	<b>22.727</b>	<b>22.995</b>	<b>23.257</b>	<b>23.398</b>

v.2.5.3

UBROKER S.R.L.

### Volumi in M(m<sup>3</sup>)

Fascia di prelievo (m <sup>3</sup> /anno)	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
0-120	158	158	170	165	172	187	187
121-480	1.388	1.348	1.397	1.444	1.444	1.669	1.628
481-1.560	8.283	8.397	8.648	8.757	8.731	8.479	8.581
1.561-5.000	7.851	8.693	7.492	7.269	7.306	4.932	5.534
5.001-80.000	7.472	8.073	7.316	7.237	7.385	6.005	6.489
80.001-200.000	1.879	1.989	1.801	1.736	1.754	1.382	1.492
200.001-1.000.000	2.899	3.005	2.902	2.799	2.825	2.526	2.616
Oltre 1.000.000	4.115	4.672	4.567	4.377	4.625	4.330	4.481
<b>Totale</b>	<b>34.046</b>	<b>36.336</b>	<b>34.293</b>	<b>33.784</b>	<b>34.241</b>	<b>29.509</b>	<b>31.007</b>

I dati si riferiscono agli operatori che hanno risposto alle varie edizioni dell'Indagine Annuale.

Fonte: Indagine annuale sui settori regolati

Tabella 7

Al netto delle forniture di ultima istanza e di default, lo scorso anno sono stati venduti 67 G(m3) - di cui 13,2 destinati all'autoconsumo e 53,8 alla vendita - a 21,3 milioni di clienti (punti di riconsegna).

Complessivamente i quantitativi di gas sono aumentati rispetto al 2014 su ogni settore, con l'eccezione dell'industria. Gli autoconsumi, che perlopiù afferiscono al settore termoelettrico, hanno registrato una notevole risalita (25,7%), il mercato libero ha evidenziato un incremento dell'1,3%, mentre una discreta perdita (-3,9%) si è avuta nelle vendite del mercato tutelato. I valori del mercato tutelato illustrati nella tavola 3.32 per l'anno 2014 comprendono, però, anche i quantitativi forniti nei servizi di default e di ultima istanza, che nel 2015 sono risultati pari a 312 M(m3). Tali quantitativi non sono inclusi nella tavola, in quanto non frazionabili nei vari settori. Se si considerano anche i servizi di default e di ultima istanza, il gas venduto nel mercato tutelato diviene pari a 10,7 G(m3) e la perdita si attenua, divenendo quantificabile in -1%.

I clienti che hanno acquistato il gas per autoconsumo sono fortemente cresciuti, così come quelli serviti nel mercato libero; viceversa i clienti del mercato tutelato si sono complessivamente ridotti dell'8,1% (ma anche qui, se si tiene conto dei servizi di default e ultima istanza il calo si riduce al 7,7%).

Come si è detto all'inizio, il 2015 è stato un anno moderatamente positivo per l'economia italiana, ma soprattutto ha registrato un andamento climatico favorevole ai consumi di gas (mesi invernali più freddi e mesi estivi più caldi del 2014).

### Consumi finali per settore

M(m<sup>3</sup>);

Anno 2015	Vendite	Autoconsumi	Totale
Domestico	14.734	252	14.986
Condominio uso domestico	2.549	14	2.563
Attività di servizio pubblico	1.311	70	1.381
Commercio e servizi	7.168	73	7.241
Industria	17.921	1.169	19.090
Generazione elettrica	10.132	11.587	21.719
<b>Totale</b>	<b>53.816</b>	<b>13.165</b>	<b>66.980</b>

I dati si riferiscono agli operatori che hanno risposto alle varie edizioni dell'Indagine Annuale.

L'Indagine annuale dell'Autorità include nelle vendite finali solo le cessioni di gas che danno luogo all'emissione di una fattura.

I dati di fonte MISE sono invece relativi ai volumi di gas consumati nell'anno, indipendentemente dal fatto che il gas sia stato fatturato o direttamente impiegato dalla stessa impresa che ne ha la disponibilità.

Fonte: Indagine Annuale sui settori regolati.

Tabella 8

## PLAYER E CONCENTRAZIONE DEL MERCATO

Nel 2015 il livello della concentrazione nel mercato della vendita finale, in costante diminuzione da anni, è ulteriormente sceso rispetto al 2014. I primi tre gruppi controllano il 44,8%, mentre l'anno precedente la quota era pari al 45,9%. Considerando i primi cinque gruppi, la porzione di mercato servita sale al 52,9% (contro il 54% del 2014).

L'indice di Herfindahl-Hirshman calcolato sul mercato della vendita è risultato pari a 878 (era 929 nel 2014), un livello che comincia a distanziarsi dalla soglia di 1.000, valore al di sotto del quale la concentrazione viene normalmente giudicata scarsa. Tuttavia, il peso di Eni è cresciuto di un punto percentuale rispetto al 2014 e resta più che doppio di quello di Enel, tornato il secondo operatore (nel 2014 era in terza posizione, dietro a Edison).

La distanza tra il secondo e il terzo gruppo, Edison, si è ampliata per via del contemporaneo aumento della quota di Enel (passata dal 9,8% al 10,8%) e della diminuzione della quota di Edison (scesa dall'11,4 % al 10,5%). Ciò in quanto le vendite del gruppo Enel sono cresciute del 10% rispetto al 2014, mentre quelle di Edison si sono ridotte del 7%.

Circa l'avvicinamento dei gruppi nelle varie posizioni della classifica, oltre allo scambio di posizione tra Enel ed Edison sono da notare lo scivolamento verso il basso di Engie (ex GdF Suez) dal quarto al settimo posto e alcuni balzi in avanti, come quelli di Unogas e Metano Nord, anche grazie alle acquisizioni societarie.

### PRINCIPALI GRUPPI PER VENDITE AL MERCATO FINALE

M(m<sup>3</sup>);

Anno 2015

Eni	12.763
Enel	5.701
Edison	5.665
Iren	2.228
Hera	2.105
E.On	2.091
Engie	1.926
Royal Dutch Shell Plc	1.351
A2A	1.334
Sorgenia	814
Ascopiave	801
Estra Spa	701
Unogas	601
Erogasmet	585
Dolomiti Energia	547
Axpo Group	529
Gas Natural Sdg S.A.	505
Metano Nord Spa	368
Linea Group Holding	361
Repower Ag	337
Altri	12.501
<b>TOTALE</b>	<b>53.816</b>

I dati si riferiscono agli operatori che hanno risposto alle varie edizioni dell'Indagine Annuale.

Fonte: Indagini annuali sui settori regolati.

Tabella 9

Le condizioni economico-competitive sono pressochè invariate rispetto al periodo precedente, sia per quanto concerne il mercato del gas, che per ciò che riguarda il settore dell'energia elettrica. Sono lievi i miglioramenti, per i nuovi player rispetto

alle società che detengono le quote di mercato più consistenti, soprattutto in termini di concentrazione che di tassi di switching.

## La decisione strategica aziendale

Si è proceduto all'aggiornamento dell'analisi SWOT, in modo da misurare punti di forza ed eventuali debolezze nell'arena competitiva del settore delle utilities, al secondo anno di piena attività della uBroker Srl:

**STRENGTH:** ampia conoscenza del mercato, strutture di vendita consolidate, knowhow nella formazione della rete di vendita, competenza e flessibilità del personale preposto allo sviluppo del nuovo progetto, un progetto di fidelizzazione unico che mira a garantire ingenti risparmi, solido portafoglio clienti che garantisce ampia solidità economica e maggiore potere contrattuale nei confronti di soggetti terzi quali fornitori e finanziatori.

**WEAKNESS:** complessità del sistema legislativo e regolamentale del settore, forza economica dei competitor, raccordo dei fornitori di servizi IT.

**OPPORTUNITY:** l'efficiente rete di vendita approfitta della sempre maggiore apertura concorrenziale del settore, sfruttare la crescente sensibilità dei clienti verso la voce di spesa energetica, soprattutto attraverso il programma di fidelizzazione denominato ScelgoZero, sempre maggiore è l'abitudine a migrare operatore, seppur la fine della maggior tutela sia destinata a slittare al 2019.

**THREAT:** è stato necessario investire risorse per la preparazione del personale nella specifica materia dell'energia. Inoltre sono state necessarie notevoli e continuativi interventi di implementazione dei software per la gestione CRM e della fatturazione, lavoro in raccordo continuo con i fornitori. L'aumento della customer base porta con sé anche alcuni rischi tipici del settore dell'energia, ovvero il rischio del credito; a complicare il recupero dello stesso, sono le rigide procedure descritte dall'AEEGSI e dal Legislatore.

Alla luce degli sviluppi l'entrata nel settore dell'energia è stata premiata in quanto nel solo 2016 sono stati fidelizzati oltre 11.000 clienti di energia elettrica e gas; seguendo un trend di crescita esponenziale.

La crescita del fatturato ha permesso quindi anche l'inserimento in organico di nuove figure professionali (nel Backoffice, nell'area IT, nel settore Marketing, nell'area Legale e nell'Amministrazione) e lo sviluppo di nuovi processi (gestione degli applicativi di ticketing, di gestione del credito, di fatturazione, di compilazione di report standard per l'Autorità, nuove web app per i clienti), che migliorano l'efficienza e l'efficacia del servizio offerto.

## Conclusioni

La crescita delle risorse finanziarie garantiscono sufficiente stabilità al sistema impresa. Rilevante è la possibilità di sviluppare le aree strategiche di business quali i sistemi informativi, gli applicativi software (sia front end che back end), le attività di back office e data entry, le risorse dedite al recupero crediti e alla reportistica normativa richiesta dall'Autorità Garante.

Tutte queste attività già in essere sono atte ad offrire un servizio qualitativamente superiore a quanto fatto in passato e rispetto lo standard di mercato; ciò per incidere positivamente sulla fidelizzazione della clientela già acquisita (riduzione degli switch out), incrementare la diffusione del brand e del suo valore sul mercato, in modo da aumentare le acquisizioni (switch in). Il risultato sarà il consolidamento della crescita commerciale e finanziaria della uBroker Srl.

## Criteri di formazione

### Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 e all'art. 2423-bis comma 2 codice civile.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro. Le differenze derivanti dall'arrotondamento dei valori espressi in unità di euro sono allocati nell'apposita riserva di patrimonio netto.

### Principi di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis c.c., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

#### **Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio**

Lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile si precisa che alcune voci di bilancio non sono risultate comparabili rispetto all'esercizio precedente.

Infatti, oltre alla già commentata scelta della diversa forma del bilancio (abbreviata al posto di quella ordinaria), a seguito delle novità introdotte dal DLgs. 139/2015, con particolare riferimento agli schemi di stato patrimoniale e di conto economico e ai criteri di valutazione, si è reso necessario (come richiesto dal comma 5 dell'articolo 2423-ter del codice civile) rideterminare, ai soli fini comparativi, i dati al 31.12.2015. Le modifiche ai dati dell'esercizio precedente hanno principalmente interessato, ove presenti, la riclassifica delle componenti straordinarie del conto economico.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

#### **Criteri di valutazione**

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

#### **Altre informazioni**

##### **Valutazione poste in valuta**

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

##### **Operazioni con obbligo di retrocessione a termine**

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

## **Nota integrativa abbreviata, attivo**

I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale, classificati in base alla relativa destinazione aziendale, sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del codice civile e in conformità ai principi contabili nazionali.

Le indicazioni obbligatorie previste dall'art. 2427 del codice civile, dalle altre norme del codice civile stesso, nonché dai principi contabili, unitamente alle informazioni che si è ritenuto di fornire per una rappresentazione pienamente veritiera e corretta, seguono l'ordine delle voci di bilancio delineato dall'art. 2424 del codice civile.

### **Immobilizzazioni**

#### **Immobilizzazioni immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

<b>Voci immobilizzazioni immateriali</b>	<b>Periodo</b>
Costi di impianto e di ampliamento	5 anni in quote costanti
Software capitalizzato	5 anni in quote costanti
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	18 anni in quote costanti

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

#### **Costi di impianto e ampliamento**

I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo di stato patrimoniale poiché aventi utilità pluriennale; tali costi sono stati ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

#### **Beni immateriali**

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

#### **Immobilizzazioni in corso e acconti**

Le immobilizzazioni immateriali in corso di costruzione, iscritte nella voce B.I.6, sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione dello stesso. Tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stato completato il progetto e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento.

#### **Immobilizzazioni materiali**

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento

sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

<b>Voci immobilizzazioni materiali</b>	<b>Aliquote %</b>
Mobili e arredi	15%
Macchine d'ufficio elettroniche	20%

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stato rilevato a conto economico.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

## **Immobilizzazioni finanziarie**

### *Partecipazioni*

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori.

## Movimenti delle immobilizzazioni

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;

la consistenza finale dell'immobilizzazione.

	<b>Immobilizzazioni immateriali</b>	<b>Immobilizzazioni materiali</b>	<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>Totale immobilizzazioni</b>
<b>Valore di inizio esercizio</b>				
<b>Costo</b>	512.398	646	-	513.044
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	841	65		906
<b>Valore di bilancio</b>	511.558	581	-	512.139
<b>Variazioni nell'esercizio</b>				
<b>Incrementi per acquisizioni</b>	214.451	3.708	320.000	538.159
<b>Ammortamento dell'esercizio</b>	12.845	407		13.252
<b>Totale variazioni</b>	201.606	3.301	320.000	524.907
<b>Valore di fine esercizio</b>				

v.2.5.3

UBROKER S.R.L.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
<b>Costo</b>	726.849	4.354	320.000	1.051.203
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	13.686	472		14.158
<b>Valore di bilancio</b>	713.164	3.882	320.000	1.037.046

## Immobilizzazioni immateriali

### Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad € 12.845, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad € 713.163.

Nella tabella sono espote le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni immateriali
<b>Valore di inizio esercizio</b>					
<b>Costo</b>	1.873	-	825	509.700	512.398
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	749	-	92	-	841
<b>Valore di bilancio</b>	1.124	-	733	509.700	511.558
<b>Variazioni nell'esercizio</b>					
<b>Incrementi per acquisizioni</b>	-	-	-	214.451	214.451
<b>Riclassifiche (del valore di bilancio)</b>	-	62.120	-	(62.120)	-
<b>Ammortamento dell'esercizio</b>	375	12.424	46	-	12.845
<b>Totale variazioni</b>	(375)	49.696	(46)	152.331	201.606
<b>Valore di fine esercizio</b>					
<b>Costo</b>	1.873	62.120	825	662.031	726.849
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	1.124	12.424	138	-	13.686
<b>Valore di bilancio</b>	749	49.696	687	662.031	713.164

Si segnala che nel corso dell'esercizio sono stati riclassificati dalla voce B.I.6 "Immobilizzazioni in corso e acconti" alla voce B.I.3 "Diritti di brevetto industriale e diritto di utilizzazione delle opere dell'ingegno" i costi relativi al progetto dell'attività di realizzazione del software ZERO ENGINE conclusa nel 2016 e valorizzata per l'importo totale di euro 62.120.

Inoltre sono stati capitalizzati per euro 64.029 i costi sostenuti per la realizzazione ed implementazioni di software specifici per la gestione delle attività aziendali; gli stessi partecipano sicuramente alla produzione dei ricavi aziendali futuri.

## Immobilizzazioni materiali

### Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad € 4.354; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad € 472.

Nella tabella che segue sono espote le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
<b>Valore di inizio esercizio</b>		
<b>Costo</b>	646	646
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	65	65

v.2.5.3

UBROKER S.R.L.

<b>Valore di bilancio</b>	581	581
<b>Variazioni nell'esercizio</b>		
<b>Incrementi per acquisizioni</b>	3.708	3.708
<b>Ammortamento dell'esercizio</b>	407	407
<b>Totale variazioni</b>	3.301	3.301
<b>Valore di fine esercizio</b>		
<b>Costo</b>	4.353	4.354
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	472	472
<b>Valore di bilancio</b>	3.881	3.882

### Operazioni di locazione finanziaria

I beni acquisiti in locazione finanziaria sono contabilmente rappresentati, come previsto dal Legislatore, secondo il metodo patrimoniale con la rilevazione dei canoni leasing tra i costi di esercizio.

Nel seguente prospetto vengono riportate le informazioni richieste dal Legislatore allo scopo di rappresentare, seppure in via extracontabile, le implicazioni derivanti dalla differenza di contabilizzazione rispetto al metodo finanziario, nel quale l'impresa utilizzatrice rileverebbe il bene ricevuto in leasing tra le immobilizzazioni e calcolerebbe su tale bene le relative quote di ammortamento, mentre contestualmente rileverebbe il debito per la quota capitale dei canoni da pagare. In questo caso, nel conto economico si rileverebbero la quota interessi e la quota di ammortamento di competenza dell'esercizio.

	<b>Importo</b>
<b>Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio</b>	717.122
<b>Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio</b>	8.715
<b>Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio</b>	676.615
<b>Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo</b>	2.378

Il 30 dicembre 2016 la società è subentrata nel contratto di leasing immobiliare sottoscritto con la società Ing Lease Spa, per la conduzione dell'immobile sito in Collegno (TO), Via Italia n. 61, sede dell'attività della Ubroker Spa.

L'operazione è stata conclusa favorevolmente rispetto alle normali condizioni di mercato.

### Immobilizzazioni finanziarie

#### Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nella seguente tabella vengono espresse le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	<b>Partecipazioni in imprese controllate</b>	<b>Totale Partecipazioni</b>
<b>Variazioni nell'esercizio</b>		
<b>Incrementi per acquisizioni</b>	320.000	320.000
<b>Totale variazioni</b>	320.000	320.000
<b>Valore di fine esercizio</b>		
<b>Costo</b>	320.000	320.000
<b>Valore di bilancio</b>	320.000	320.000

Nel corso dell'esercizio la Società ha acquistato il 90% delle azioni ordinarie in circolazione della Società Visio Trade SpA; tale acquisizione è stata ritenuta utile nell'ambito degli sviluppi aziendali futuri.

#### Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Nel seguente prospetto sono indicate le partecipazioni relative ad imprese controllate nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art 2427 del codice civile.

v.2.5.3

UBROKER S.R.L.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Visio Trade SpA	Torino (TO)	10134710010	120.000	(180.895)	174.227	108.000	90,00%	320.000

Le partecipazioni iscritte in bilancio non sono state svalutate in quanto, come previsto dall'OIC 21, non si ritiene che la perdita abbia carattere durevole, e quindi si è ritenuto di mantenere in bilancio il costo storico della partecipazione.

## Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

### Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.; l'adeguamento a tale valore è stato effettuato mediante stanziamento di un fondo svalutazione crediti dell'ammontare totale di euro 10.000

### Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	534.587	1.522.051	2.056.638	2.056.638
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	-	31.940	31.940	31.940
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.553	7.539	9.092	9.092
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	11	(11)	-	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	40.089	166.633	206.722	206.722
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>576.240</b>	<b>1.728.152</b>	<b>2.304.392</b>	<b>2.304.392</b>

L'ammontare dei "Crediti verso clienti" ha subito un notevole incremento unicamente per l'effetto derivante dall'aumento del fatturato.

## Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a due esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti attivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	2.646	1.458	4.104
Risconti attivi	-	301.109	301.109
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	<b>2.646</b>	<b>302.567</b>	<b>305.213</b>

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI</i>		
	<i>Risconti attivi</i>	-

v.2.5.3

UBROKER S.R.L.

Assicurazioni autovetture	3.257
Assicurazioni	630
Servizi telematici	175
Risconti vari	42
<i><b>Risconti attivi pluriennali</b></i>	-
Canoni leasing immobiliare	301.109
<b>Totale</b>	<b>305.213</b>

Tra i risconti pluriennali trovano evidenza l'importo riconosciuto alla Società alla quale si è subentrati nel contratto di leasing immobiliare e l'anticipo corrisposto alla Società di leasing; operazione in relazione alla quale si è già discusso nella sezione riguardante le "Operazioni di locazione finanziaria.

### **Oneri finanziari capitalizzati**

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

## Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale, queste ultime classificate in base alla loro origine, sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali.

Le indicazioni obbligatorie previste dall'art. 2427 del codice civile, dalle altre norme del codice civile stesso, nonché dai principi contabili, unitamente alle informazioni che si è ritenuto di fornire per una rappresentazione pienamente veritiera e corretta, seguono l'ordine delle voci di bilancio delineato dall'art. 2424 del codice civile.

### **Patrimonio netto**

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

### Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

Le variazioni delle voci del patrimonio netto intervenute nel corso dell'esercizio derivano unicamente, come già evidenziato, dalla destinazione dell'utile dell'esercizio precedente.

Negli ultimi tre esercizi non si è verificato alcun utilizzo delle riserve di patrimonio netto, essendosi proceduto in via sistematica all'accantonamento degli utili.

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	10.000	-	-		10.000
Riserva legale	-	566	-		566
Altre riserve					
Riserva straordinaria	-	10.745	-		10.745
Versamenti in conto capitale	-	120.000	-		120.000
Varie altre riserve	(1)	-	-		(1)
<b>Totale altre riserve</b>	(1)	130.745	-		130.746
Utili (perdite) portati a nuovo	(4.407)	-	(4.407)		-
Utile (perdita) dell'esercizio	15.717	-	15.717	93.344	93.344
<b>Totale patrimonio netto</b>	21.309	131.311	11.310	93.344	234.656

### Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuitività, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	10.000	Capitale	B	10.000
Riserva legale	566	Utili	A;B	566
Altre riserve				
Riserva straordinaria	10.745	Utili	A;B;C	10.745
Versamenti in conto capitale	120.000	Capitale	A;B;C	120.000
Varie altre riserve	(1)			-
<b>Totale altre riserve</b>	130.746			130.745
<b>Totale</b>	141.311			141.311
<b>Quota non distribuibile</b>				130.566

v.2.5.3

UBROKER S.R.L.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Residua quota distribuibile				10.745

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Nella precedente tabella vengono fornite per ciascuna voce le possibilità di utilizzazione come di seguito indicato:

- A: per aumento di capitale
- B: per copertura perdite
- C: per distribuzione ai soci

Si specifica peraltro che non sussistono vincoli nello Statuto sociale ai suddetti utilizzi per le riserve presenti in bilancio.

## Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	6.544
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	19.326
Utilizzo nell'esercizio	1.923
Totale variazioni	17.403
Valore di fine esercizio	23.330

## Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.

### Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	125.423	159.726	285.149	200.883	84.266
Acconti	43.454	(43.454)	-	-	-
Debiti verso fornitori	591.050	690.762	1.281.812	1.281.812	-
Debiti verso imprese controllate	-	305.706	305.706	305.706	-
Debiti tributari	277.423	1.206.379	1.483.802	1.483.802	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	7.176	69.084	76.260	76.260	-
Altri debiti	18.768	163.699	182.467	182.467	-
<b>Totale debiti</b>	<b>1.063.294</b>	<b>2.551.902</b>	<b>3.615.196</b>	<b>3.530.930</b>	<b>84.266</b>

### Debiti Tributari

Tra i Debiti Tributari si evidenzia l'ammontare di euro 15.099 che si riferisce ai debiti esistenti al 31/12/2016 e da riferirsi al normale flusso dei canoni RAI, riscossi e successivamente da versare all'Agenzia delle Entrate secondo le tempistiche previste dalla legge.

### Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

## **Ratei e risconti passivi**

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale. Laddove tale condizione risulta cambiata sono state apportate le opportune variazioni che di seguito si evidenziano.

	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	253	253
<b>Totale ratei e risconti passivi</b>	<b>253</b>	<b>253</b>

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI</i>		
	<i>Ratei passivi</i>	-
	Interessi passivi su finanziamenti	253
	<b>Totale</b>	<b>253</b>

## **Nota integrativa abbreviata, conto economico**

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Si ribadisce come a seguito dell'eliminazione dell'area straordinaria nel nuovo schema previsto dall'art. 2425 del codice civile (modificato dal DLgs. 139/2015), i proventi e oneri straordinari relativi all'esercizio chiuso al 31.12.2015 sono stati riallocati, a fini comparativi, alle altre voci di conto economico secondo la loro natura, sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 12.

### **Valore della produzione**

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto di abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni (nel caso di specie per la realizzazione di software prodotto internamente) sono iscritti in base al costo di produzione che comprende i costi diretti (materiale e mano d'opera diretta, costi di progettazione, forniture esterne, ecc.) e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al cespite per il periodo della sua realizzazione fino al momento in cui il cespite è pronto per l'uso; con gli stessi criteri sono aggiunti gli eventuali oneri relativi al finanziamento della sua fabbricazione.

### **Costi della produzione**

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto di abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

### **Proventi e oneri finanziari**

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

### **Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali**

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali. Il notevole incremento del fatturato rispetto al precedente esercizio non è infatti da considerarsi di carattere eccezionale ma rientra nelle normali dinamiche di crescita di fatturato di una azienda in evoluzione.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

### **Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate**

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

### **Imposte differite e anticipate**

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

La società ha determinato l'imposizione differita con riferimento all'IRAP.

Le imposte anticipate e differite sono state calcolate utilizzando rispettivamente le seguenti aliquote:

Aliquote	Es. 2017	Es. 2018	Es. 2019	Es. 2020	Oltre
IRAP	3,9%	3,9%	3,9%	3,9%	3,9%

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate:

- la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a conto economico oppure a patrimonio netto;
- l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzato in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e le motivazioni dell'iscrizione, l'ammontare non ancora contabilizzato e le motivazioni della mancata iscrizione;
- le voci escluse dal computo e le relative motivazioni.

## **Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti**

	IRAP
<b>B) Effetti fiscali</b>	
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(11)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	11

## **Dettaglio delle differenze temporanee deducibili**

Descrizione	Effetto fiscale IRAP
Componenti negativi in aumento IRAP (imposte anticipate)	11

Lo storno delle imposte anticipate di Euro 11 si riferisce all'utilizzo del Fondo di indennità suppletiva di clientela agenti.

## **Nota integrativa abbreviata, altre informazioni**

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

### **Dati sull'occupazione**

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Numero medio
Impiegati	9
Totale Dipendenti	9

### **Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto**

Nel seguente prospetto sono esposte le informazione richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori
Compensi	255.000

### **Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale**

Nella seguente tabella si riportano le informazioni previste dall'art. 2427 n. 9 del codice civile.

Importo:	Beneficiario	Fidejussore	Scadenza
5.000	Ufficio delle Dogane di Torino	ELBA ASSICURAZIONI S.P.A.	6 agosto 2017 con rinnovo annuale
10.000	Ufficio delle Dogane di Torino	ELBA ASSICURAZIONI S.P.A.	6 agosto 2017 con rinnovo annuale
400.000	AXPO Italia SpA (fornitore gas /energia)	INTESA SAN PAOLO	6 agosto 2017 con rinnovo annuale

### **Informazioni sulle operazioni con parti correlate**

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato con le Società "DB Immobiliare Sas", "Visio Trade SpA" e "Digital Broker Srl", in relazione alla prestazione di ribaltamento di costi per servizi comuni o di normali contratti di erogazione di utenze. Pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

Si specifica che i suddetti soggetti sono da considerarsi parte correlate per la presenza in dette Società di soci o amministratori coincidenti con quelli della Società Ubroker Srl.

### **Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale**

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

## **Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

## **Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata**

Non esiste la fattispecie di cui all'art. 2427 n. 22-sexies del codice civile.

## **Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile**

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

## **Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento**

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

## **Azioni proprie e di società controllanti**

Si attesta che la società non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario.

## **Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite**

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di destinare come segue l'utile d'esercizio di Euro 93.344:

- accantonamento di Euro 1.434 alla Riserva Legale, fino al raggiungimento del limite previsto dall'art. 2430 C.C.;
- accantonamento per Euro 91.910 a Riserva Straordinaria.

## **Nota integrativa, parte finale**

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2016 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Torino, 31/03/2017

**Firmato in originale digitalmente da**

**Per il Consiglio di Amministrazione**

Cristiano Bilucaglia, Presidente

## **Dichiarazione di conformità del bilancio**

Il sottoscritto amministratore BILUCAGLIA CRISTIANO, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n.445/2000, dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale, il conto economico e la nota integrativa è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società, ai sensi dell' articolo 23-bis, comma 2 del D.Lgs. n.82/2005.

## UBROKER S.R.L.

Sede legale: VIA DIGIONE 13 BIS TORINO (TO)  
Iscritta al Registro Imprese di TORINO  
C.F. e numero iscrizione: 11101970017  
Iscritta al R.E.A. di TORINO n. 1188009  
Capitale Sociale sottoscritto € 10.000,00 Interamente versato  
Partita IVA: 11101970017

## Verbale dell'assemblea dei soci del 28/04/2017

Il giorno 28/04/2017, alle ore 09:00, presso la sede operativa sita in Collegno (TO), Via Italia n.61, si è riunita l'assemblea della società UBROKER S.R.L., per discutere e deliberare in merito al seguente

### **ordine del giorno**

- Approvazione del progetto di Bilancio d'esercizio e Nota Integrativa redatti in Xbrl al 31/12/2016
- Destinazione del risultato d'esercizio
- Delibere relative

Assume la presidenza dell'Assemblea, ai sensi dello Statuto Sociale, l'Ing. Cristiano Bilucaglia, Presidente, che

### **constata e da' atto**

- che l'assemblea è stata formalmente convocata ai sensi dello Statuto Sociale ed è stato comunicato a tutti gli interessati il giorno, ora e luogo dell'adunanza
- che la presente assemblea si svolge in prima convocazione
- che sono presenti, in proprio o per delega, i titolari di quote sotto riportati e precisamente:
  - Cristiano Bilucaglia, residente in Via Avigliana N. 1, Pianezza (TO), titolare di quote pari al 50% del capitale sociale
  - Fabio Spallanzani, residente in Via Della Repubblica N. 13, Scandiano (RE), titolare di quote pari al 50% del capitale sociale
- che pertanto sono presenti i soci portatori nel complesso di quote rappresentanti il 100% del capitale sociale;
- che sono presenti i seguenti componenti del Consiglio di Amministrazione in carica:
  - Cristiano Bilucaglia, Presidente
  - Mauro Lorenzo Marinelli, Consigliere
  - Fabio Spallanzani, Consigliere

UBROKER S.R.L.

Bilancio al 31/12/2016

- che risulta essere assente giustificato il consigliere:

- Angelo Sidoti, Consigliere

- che il progetto di Bilancio, unitamente a tutti i documenti ad esso allegati, è stato depositato presso la sede sociale nei termini di legge

- gli intervenuti tutti dichiarano di essere stati sufficientemente e tempestivamente informati sugli argomenti da trattare e di accettarne la discussione.

Il Presidente dichiara la presente assemblea validamente costituita ed atta a deliberare, invitando ad assumere le funzioni di Segretario Sig. Fabio Spallanzani, che accetta.

Passando allo svolgimento dei temi all'ordine del giorno, prende la parola il Presidente illustrando all'assemblea il Bilancio d'esercizio con l'annessa Nota Integrativa redatti in formato Xbrl, commentandone le voci più significative e soffermandosi in particolar modo sui principali fatti aziendali che hanno caratterizzato la gestione nonché esaminando la destinazione del risultato d'esercizio.

Si apre quindi la discussione assembleare sull'andamento della gestione societaria relativa all'esercizio chiuso al 31/12/2016. Il Presidente a questo proposito fornisce tutte le delucidazioni e informazioni richieste dai Soci per una maggiore comprensione del bilancio di esercizio e sulle prospettive future della società.

Al termine della discussione l'Assemblea all'unanimità, con voto esplicitamente espresso,

**delibera**

- di approvare il Bilancio al 31/12/2016 con l'annessa Nota Integrativa redatti in formato Xbrl,, così come predisposti dall'Organo Amministrativo

- di autorizzare il legale rappresentante ad apportare al suddetto bilancio, ed ai documenti allegati, tutte quelle modifiche necessarie affinché tali documenti risultino validi per il loro deposito al Registro delle imprese.

Proseguendo il Presidente invita l'assemblea a deliberare in merito al risultato dell'esercizio e su proposta dell'Organo amministrativo, l'Assemblea all'unanimità, con voto esplicitamente espresso,

**delibera**

• di destinare come segue l'utile d'esercizio di Euro 93.344,21:

- accantonamento di Euro 1.434,49 alla Riserva Legale, fino al raggiungimento del limite previsto dall'art. 2430 C.C.;
- accantonamento per Euro 91.909,72 a Riserva Straordinaria.

Null'altro essendovi da deliberare e non avendo più nessuno dei presenti chiesto la parola, il Presidente scioglie l'Assemblea alle ore 10:45, previa lettura e sottoscrizione del presente verbale alla cui firma vengono delegati il Segretario ed il Presidente.

**Firmato in originale digitalmente da**

**Il Presidente**

**(Ing. Cristiano Bilucaglia)**

**Firmato in originale digitalmente da**

**Il Segretario**

**(Sig. Fabio Spallanzani)**

UBROKER S.R.L.

Bilancio al 31/12/2016

Il sottoscritto amministratore BILUCAGLIA CRISTIANO, dichiara, ai sensi dell'art. 22, comma 3 del D.Lgs. n. 82/2005 e dell'art.4 del D.P.C.M. 13 novembre 2014, che la copia del presente documento, in formato .PDF/A-1, è prodotta mediante processi e strumenti che assicurino che il documento informatico abbia contenuto e forma identici a quelli del documento analogico da cui è tratto.